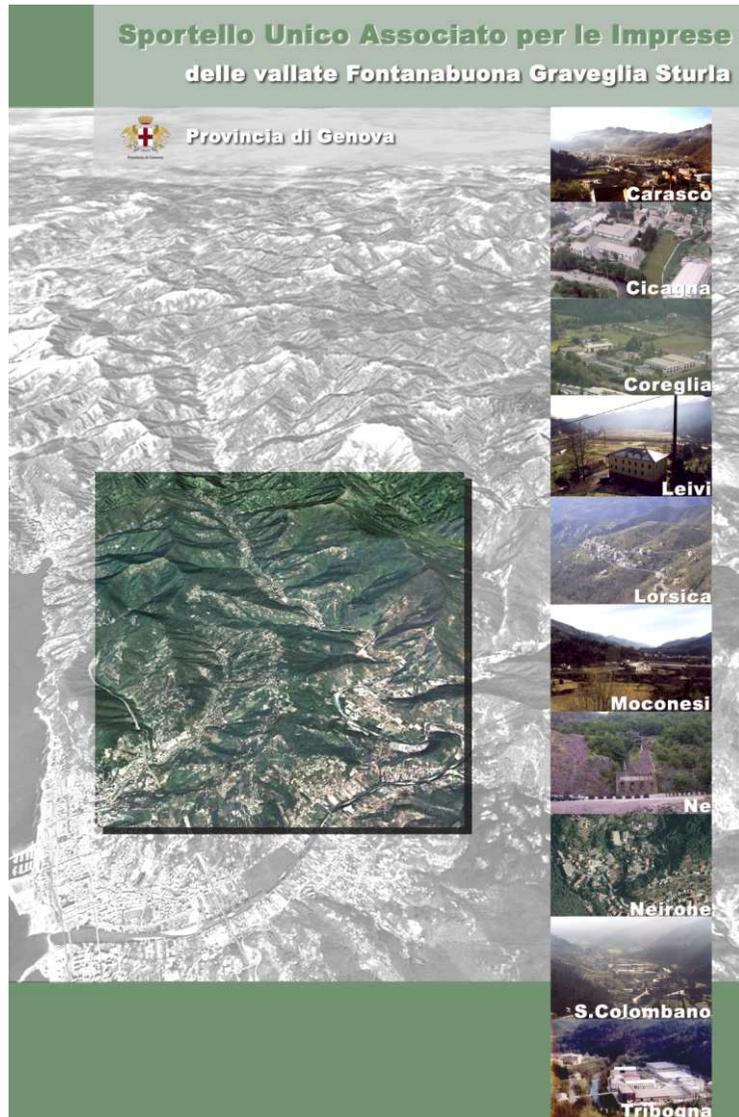
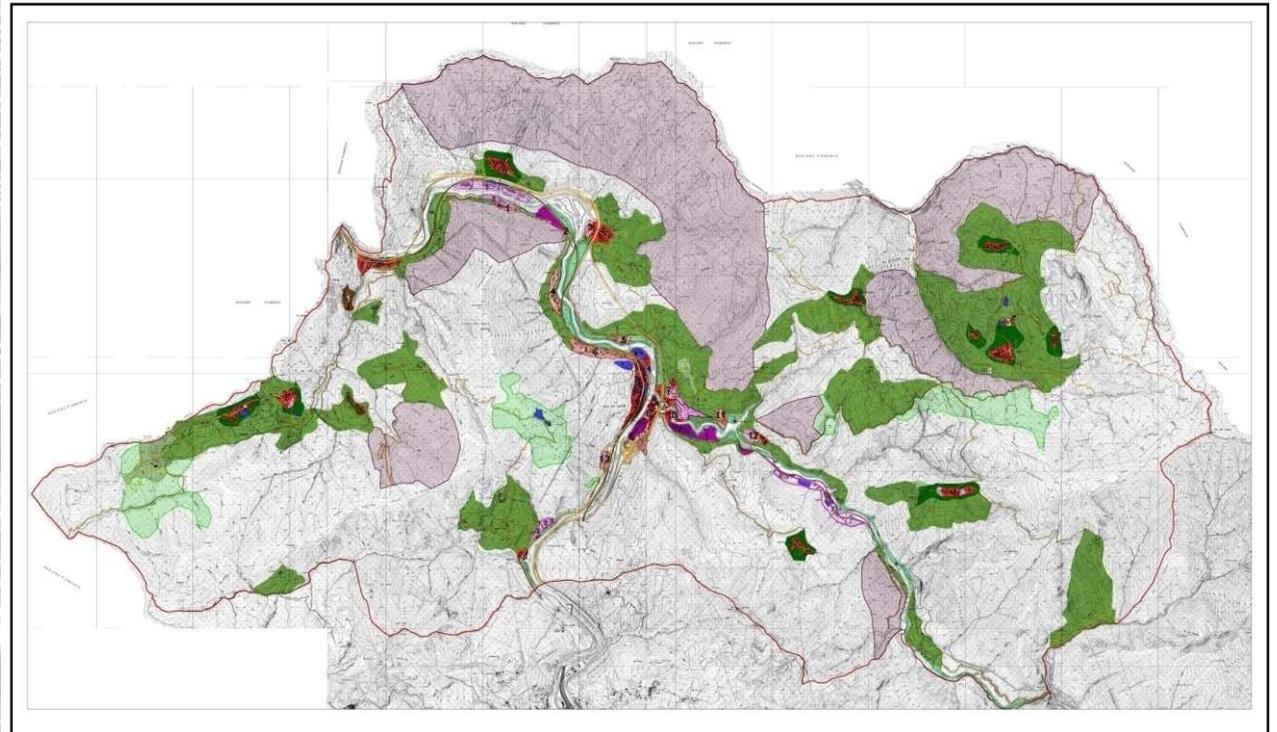


La collaborazione con i Comuni: conoscere e semplificare



PUC in convenzione Provincia / Comune



Docente: arch. Andrea Pasetti

Esperienze di cooperazione tra Comuni e Provincia

Gestione in forma associata con la *Provincia di Genova* dello Sportello Unico delle attività produttive



Vallate coinvolte nell'iniziativa

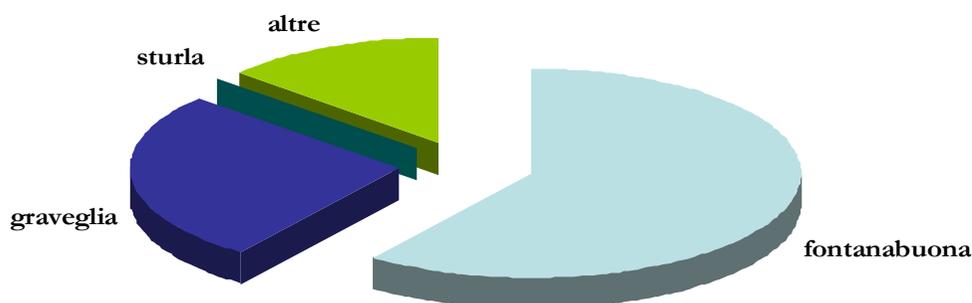
- ✓ Val Fontanabuona
- ✓ Valle Sturla
- ✓ Val Graveglia



Esperienze di cooperazione tra Comuni e Provincia

Gestione in forma associata con la Provincia di Genova dello Sportello Unico delle attività produttive

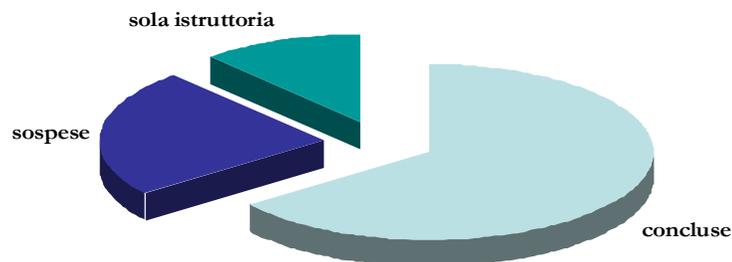
Pratiche attivate per Vallata dal 2007 al 2009



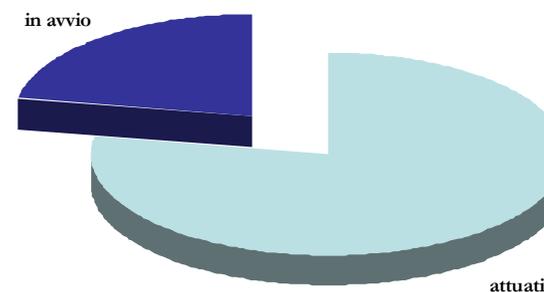
Finalità e obiettivi della Struttura dello S.U.A.P.

- incentivare lo sviluppo delle attività produttive
- supportare le attività dei Comuni nei settori afferenti allo Sportello per le imprese nei diversi settori edilizio, urbanistico, paesaggistico, ambientale
- ottenere l'effettivo coordinamento tra le parti interessate e gli Enti coinvolti assicurando la concertazione sugli interventi proposti
- assicurare la migliore integrazione delle opere previste con i diversi livelli di pianificazione e con il contesto territoriale – ambientale - paesaggistico interessato
- garantire la conclusione dei procedimenti nei termini previsti dalle leggi e in linea con le esigenze del settore produttivo

Stato delle Conferenze al 30.09.2009



Interventi attuati o in fase di avvio al 30.09.2009



Esperienze di cooperazione tra Comuni e Provincia

Gestione in forma associata con la Provincia di Genova dello Sportello unico delle attività produttive

Predisposta una modulistica di base finalizzata allo SUAP ed alla prosecuzione dell'attività da parte dei Comuni in forma singola o associata

Esempio :

SCHEDE ISTRUTTORIA


SPORTELLO UNICO ASSOCIATO PER LE IMPRESE
DELLE VALLATE FONTANABUONA, GRAVEGLIA E STURLA

SCHEDE ISTRUTTORIA PRELIMINARE

SOGGETTO PROPONENTE _____
TIPOLOGIA ATTIVITA' _____
COMUNE _____
LOCALITA' _____
TIPOLOGIA INTERVENTO _____

DATI QUANTITATIVI

DESTINAZIONI D'USO
Esistenti SUP Area _____
SLLI _____
VOL _____

Previste SUP Area _____
SLLI _____
VOL _____

OPERE DI URBANIZZAZIONE
Dovute _____
Previste: superfici _____
tipologie _____

NOTE:

SPECIFICAZIONE DELLE EVENTUALI VARIANTI INTRODOTTE

ALLO S.U.G. VIGENTE SI NO

'CONFORMITA' ALLO S.U.G. OPERANTE IN SALVAGUARDIA

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico
approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990, indica:
assetto insediativo: _____
obbligo di SOI _____
SI NO
assetto vegetazionale: _____
assetto geomorfologico: _____

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
approvato con D.C.P. n. 1 del 22 gennaio 2002 indica:

Il Piano Territoriale di Coordinamento per gli Insediamenti Produttivi nell'Area Centrale Ligure
approvato con D.C.R. n. 95 del 31 luglio 1992, indica
AREA D'INTERVENTO n. _____
(denominata _____)

Piano Territoriale Regionale Attività di Cava PIRAC
approvato con D.C.R. n. _____

Piano Provinciale dei Rifiuti
approvato con D.C.P. n. _____ del 2002

Piano di Zonizzazione Acustica
approvato con _____
l'area in oggetto l'interventi ricade in Classe _____
intervento e destinazioni ammessi _____
intervento e destinazione non ammessi _____

- pur riguardando immobili compresi nelle aree a rischio di esondazione, ai sensi della D.G.R. n. 2615 del 28 dicembre 1998 o nell'ambito di Piani di Bacino, non riguardano l'esecuzione di interventi che abbiano rapporto con la presenza di suddetti vincoli;

- pur riguardando l'esecuzione di interventi per i quali, ai sensi della normativa vigente, necessita l'acquisizione di autorizzazione/nulla osta in materia _____, si allega il pertinente titolo abilitativo sotto tale profilo rilasciato da _____ in data _____

- Area ricompresa in zona sismica SI NO

ALTRI VINCOLI

- L'intervento ricade in area soggetta a limitazioni conseguenti la presenza di fasce di rispetto relative a linee ferroviarie e percorsi autostradali;

SI NO

pur riguardando immobili ricadenti in fasce di rispetto conseguenti la presenza di linee ferroviarie, percorsi autostradali, non prevedono l'esecuzione di interventi che abbiano rapporto con la presenza delle suddette limitazioni.

- L'intervento ricade in zona di rispetto cimiteriale SI NO

- L'intervento ricade in Area percorso da fuoco : SI NO

- L'intervento ricade all'interno di un Sito di importanza comunitaria S.I.C. : SI NO

RAPPORTO DELL'INTERVENTO CON:

SUBIESSIVI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

SUBIESSIVO URBANISTICO VIGENTE :

Piano Regolatore Generale
Programma di Edilizia

approvato con D.P.G.R. n. _____ / DEC n. _____ del _____ e Prov. Dir. _____ della Provincia di Genova _____

AZIENDA _____ Normativa di rif _____

SOLUZIONE _____ Normativa di rif _____

DISCIPLINA PAESISTICA _____ Normativa di rif _____

Piano Urbanistico Comunale

AMBITO DI CONSERVAZIONE n. _____ (denominato _____)

AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE n. _____ (denominato _____)

DISTRETTO DI TRASFORMAZIONE n. _____ (denominato _____)

_____ Normativa di rif _____

DISCIPLINA PAESISTICA _____ Normativa di rif _____

OPERANTE IN SALVAGUARDIA

Piano Urbanistico Comunale
Autodato con D.C.P. n. _____ del _____

AMBITO SPECIALE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ED AMBIENTALE n. _____ (denominato _____)

DISTRETTO DI TRASFORMAZIONE n. _____ (denominato _____)

VINCOLI OPERANTI SULL'AREA D'INTERVENTO

VINCOLI IN MATERIA DI TUTELA PAESAGGISTICA, DEL PATRIMONIO STORICO - ARTISTICO E D'ARCHEOLOGICO

▪ riguardano immobili soggetti a vincolo di tutela del patrimonio Storico, Architettonico ed Artistico, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;

SI NO

▪ riguardano immobili soggetti a vincolo di tutela Paesaggistica ed Ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, ivi compresi i beni tutelati per legge ai sensi dell'art. 142 dello stesso decreto;

SI NO

TIPOLOGIA DEI VINCOLI

- pur riguardando immobili soggetti a vincolo di tutela Paesaggistica ed Ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, ivi compresi i beni tutelati per legge ai sensi dell'art. 142 dello stesso decreto, non comportano la realizzazione di modifiche esterne;

VINCOLI IN MATERIA DI TUTELA IDROGEOLOGICA, GEOLOGICA, IDRAULICA, SISMICA

▪ riguardano aree soggette a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi del Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3267;

SI NO

- pur riguardando aree soggette a vincolo per scopi idrogeologici non riguardano la esecuzione di interventi che abbiano rapporto con la presenza di detto vincolo;

▪ riguardano immobili soggetti alle limitazioni della legge 28 gennaio 1993 n. 9 in particolare relativamente alle distanze da osservare, per le nuove costruzioni, da corsi d'acqua pubblici;

SI NO

▪ riguardano aree / immobili compresi nell'ambito di Piani di Bacino _____

SI NO
Normativa di rif _____

Pianificazione d'Area Vasta e Progetti Europei in Valle Scrivia

L'esperienza è nata da alcuni **percorsi progettuali partecipati**, promossi dalla Provincia e che hanno coinvolto l'intera **Valle Scrivia**, finalizzati alla riqualificazione di aree territoriali dell'entroterra, e si è quindi caratterizzata attraverso una più intensa **collaborazione tra gli Uffici tecnici del Comune e della Provincia per la formazione del PUC**.

POSEIDON 2004 - 2006

Un progetto europeo di neighbourhood management.

In cooperazione con aree svantaggiate di Londra, Amsterdam, North Kent, Stockholm e Vienna, si è formato un master plan integrato per lo sviluppo locale del territorio.

CITTA' DELLO SCRIVIA 2007 - 2008

Un progetto di pianificazione condivisa e partecipata nella Valle Scrivia.

Le **attività di coordinamento della pianificazione** a livello di ambito hanno **prefigurato** le procedure operative che saranno gestite dalla **Città metropolitana**.

PROGETTO GRABS 2009 – 2011

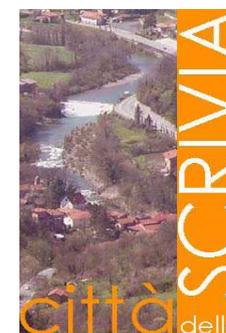
Per l'adattamento ai cambiamenti climatici sono state selezionate aree di intervento lungo il torrente Scrivia

PROGETTO ACCESSIT:

Itinéraire des Patrimoines Accessibles 2011 - 2014
Percorsi di scoperta della valle Scrivia

ITINERARIO DEL TORRENTE SCRIVIA

aree per il tempo libero e lo sport, i ponti storici della ferrovia e dell'autostrada, l'archeologia industriale



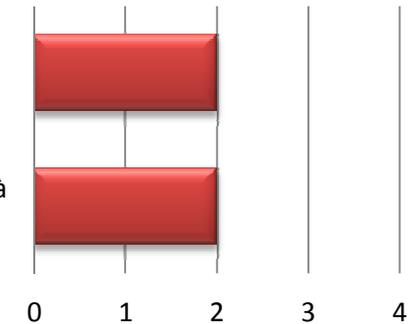
Esiti della Partecipazione – incontro pubblico



Priorità 1

escludere l'introduzione di attività inquinanti e a rischio di incidente rilevante

incentivare la residenzialità primaria

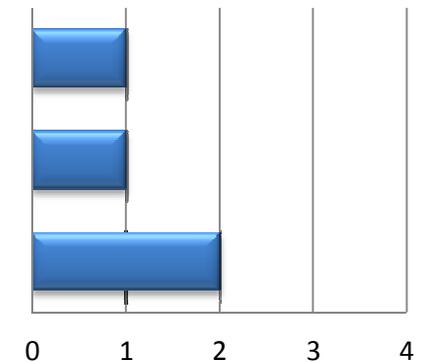


Priorità 2

contrastare abbandono

ripensare ferrovia per uso locale

potenziare gli impianti per la produzione energia rinnovabile

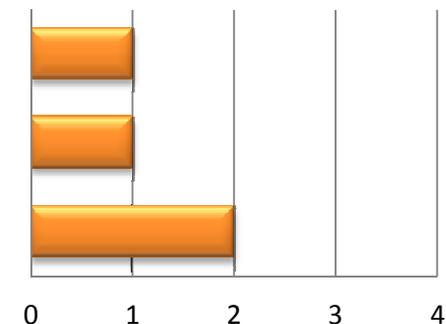


Priorità 3

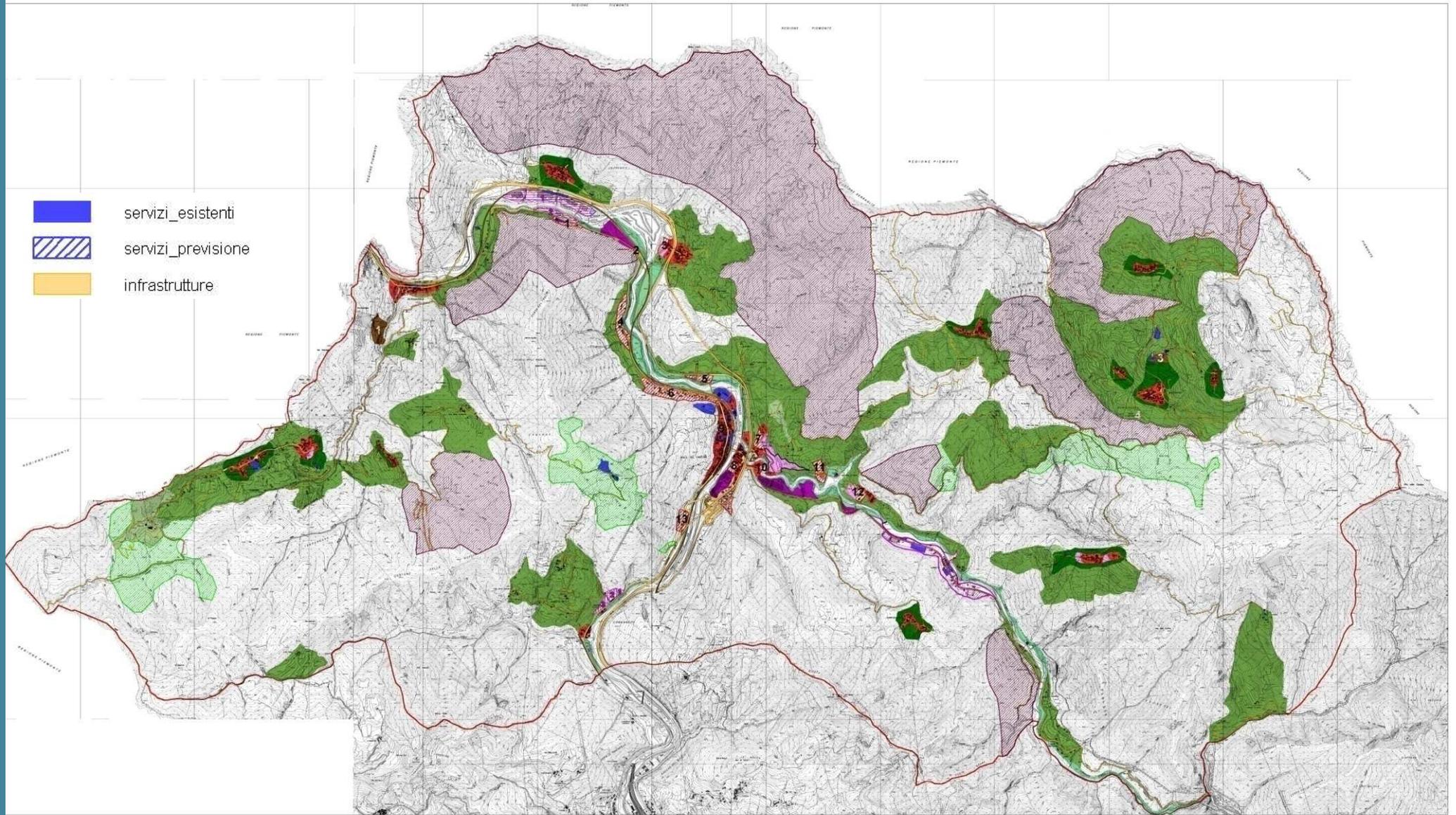
incentivare la residenzialità primaria

mantenere i pascoli

Mitigare l'impatto acustico delle infrastrutture



La Struttura del Piano



- AC_TE
- AC_ESTE
- AC_SATE
- AC_TR
- AC_TR_FF

ambiti di
conservazione

- AR_TE
- AR_TE_SV
- AR_TEP
- ARC_TE
- ARC_TE*

ambiti di
riqualificazione
(completamento
e nuova
edificazione)

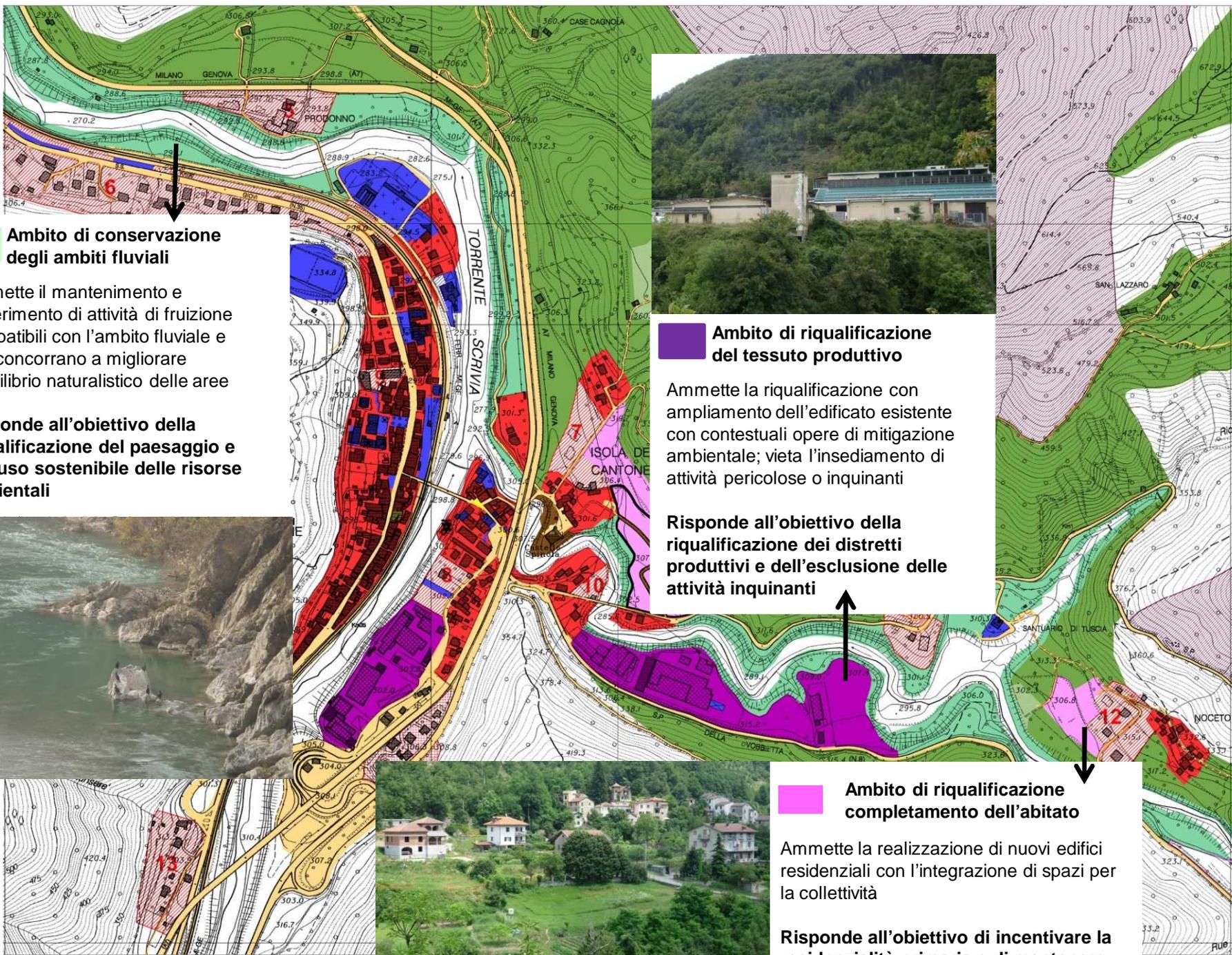
- AR_TR_PR
- AR_TR_PR_FL
- AC_TNI_FL
- AR_TR_PR_PA
- AC_TNI_PA

Insedimenti
sparsi, territorio
agricolo e
utilizzo del
bosco

- AR_VOB
- AR_VOB_NE
- TRZ1
- TRZ2_PP
- TRZ2

Distretti di
trasformazione e
ambiti con
disciplina
speciale

Il PUC – le azioni in risposta agli obiettivi



Ambito di conservazione degli ambiti fluviali

Ammette il mantenimento e l'inserimento di attività di fruizione compatibili con l'ambito fluviale e che concorrano a migliorare l'equilibrio naturalistico delle aree

Risponde all'obiettivo della riqualificazione del paesaggio e dell'uso sostenibile delle risorse ambientali



Ambito di riqualificazione del tessuto produttivo

Ammette la riqualificazione con ampliamento dell'edificato esistente con contestuali opere di mitigazione ambientale; vieta l'insediamento di attività pericolose o inquinanti

Risponde all'obiettivo della riqualificazione dei distretti produttivi e dell'esclusione delle attività inquinanti



Ambito di riqualificazione completamento dell'abitato

Ammette la realizzazione di nuovi edifici residenziali con l'integrazione di spazi per la collettività

Risponde all'obiettivo di incentivare la residenzialità primaria e di mantenere l'equilibrio tra Isola Centro e frazioni



Il tema dei SERVIZI nell'Ambito Valle Scrivia e nel PUC

Progetto STAGE – STAndard di GEnere

Le Norme di Conformità del PUC in tema di servizi pubblici e privati convenzionati sono la prima applicazione degli output Progetto inserito nel “Piano provinciale delle azioni positive del 2011/2013” e definiscono requisiti in ottica di genere e pari opportunità (dall’art. 20 della L.R. 26/2008).

Finalità del Progetto e della disciplina dei servizi :

- garantire a tutte le persone, in qualunque condizione esse si trovino, di utilizzare gli spazi e i servizi pubblici in situazione di **sicurezza e migliore vivibilità**, anche nelle situazioni più difficili, ad esempio per quanto riguarda i **tempi del pendolarismo e la loro conciliazione con le necessità di cure familiari**;

Incentivi premianti in caso di :

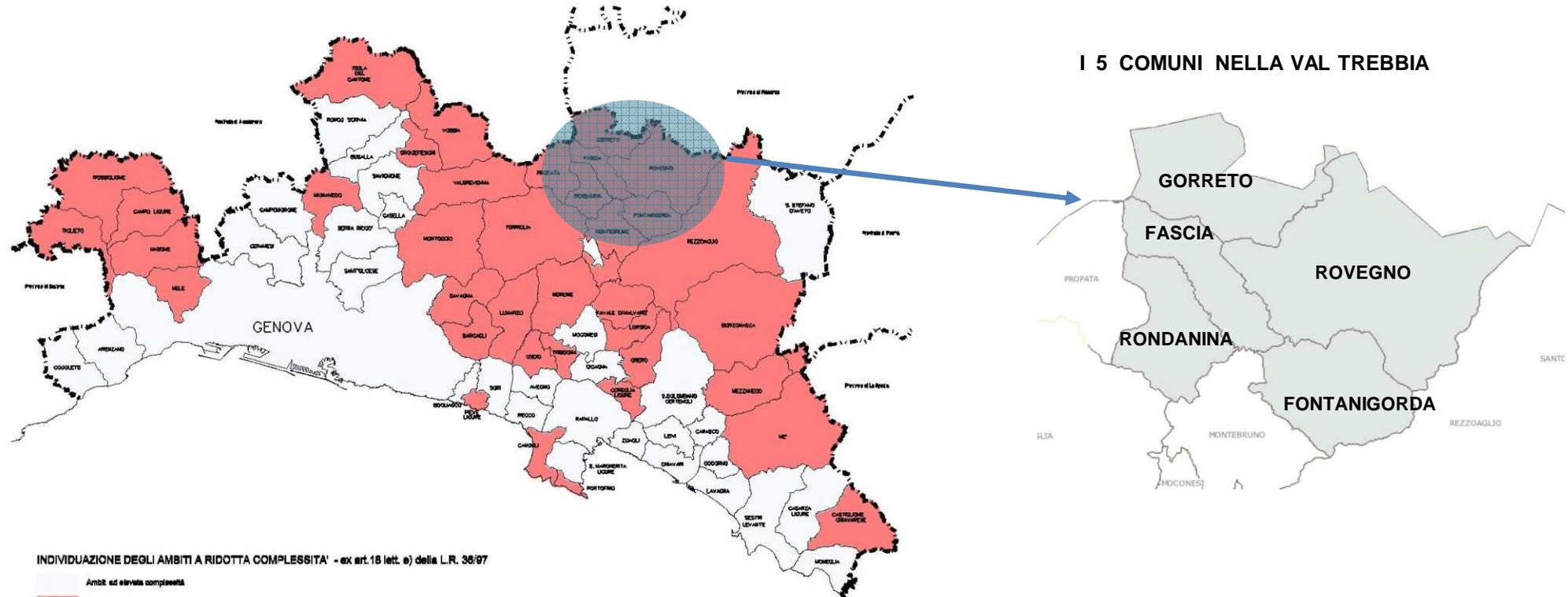
- **idonea localizzazione** di nuovi servizi rispetto al contesto e al bacino d’utenza
- **progettazione attenta alle diverse tipologie di utenti** e in particolare alle fasce deboli o svantaggiate
- **realizzazione all’interno degli impianti produttivi di servizi a carattere sociale, sanitario, culturale e sportivo**

Servizi Check list	Parcheggio di interscambio Busalla	Parco pubblico e sport Prato Grande	Zona sportiva Sandro Pertini	Servizi di int. comune Villa Borzino	Istituto Superiore Primo Levi
Accessibilità visitabilità 	----	Si	Si	No	Si
Visibilità 	Si, cartelli	Scarsa	Scarsa	Scarsa	----
Sicurezza 	No	Si	Si	No	Si
Informative 	No	Si	Si	Si	Si
Manutenzione 	Sufficiente	Buona	Buona	Insufficiente	Buona
Adeguatezza orario 	Si	Si + contemporaneità e utenza debole	Si + contemporaneità e utenza debole	Si	Si
Illuminazione esterna 	Scarsa	Scarsa	Ottima	Scarsa	Scarsa
Distinzione di genere spazi 	No	Si	Si	----	----
Parcheggi 	No distinti	Si, distinti disabili	Si, distinti disabili	Si, distinti disabili	Si, distinti disabili
Idoneità ubicazione 	si	si	si	no	Si
Raggiungibilità 	Si	Si; no mezzi pubblici	Si; no mezzi pubblici	si	si

Progetto Preliminare del Piano Urbanistico Comunale Coordinato – PUC CO di FASCIA * FONTANIGORDA * GORRETO * RONDANINA * ROVEGNO



Progetto elaborato in collaborazione con
Provincia di Genova Direzione Pianificazione Generale e di Bacino
Ente Parco dell'Antola



I 5 COMUNI NELLA VAL TREBBIA

INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI A RIDOTTA COMPLESSITA' - ex art. 18 lett. a) della L.R. 36/97

- Ambiti ad elevata complessità
- Ambiti a ridotta complessità

COMUNE	RESIDENTI	FAMIGLIE	COMPOSIZ. MEDIA FAM. (ab/famiglia)	SUP. TERRIT. (kmq)	DENSITA' ABITATIVA (ab/kmq)	INDICE DI VECCHIAIA (dato 2001)
FASCIA	105	88	1,19	11,49	9,14	933,33
FONTANIGORDA	284	178	1,60	16,64	17,07	946,67
GORRETO	106	85	1,25	18,54	5,72	415,00
ROVEGNO	577	382	1,51	42,5	13,58	1180,95
RONDANINA	74	54	1,37	12,66	5,85	466,67
TOTALI	1.146	787	1,46	101,83	11,25	

La redazione del Piano Urbanistico Comunale

In forma coordinata - PUC CO – un esempio di concertazione e sussidiarietà

La formazione dei **PUC coordinati (PUC CO)** della val Trebbia è **un'esperienza innovativa**, prototipo per altri piani in contesti simili;

La **forma coordinata e condivisa** garantisce **funzionalità ed efficacia** alle politiche di pianificazione del territorio connotato da caratteristiche fisiche, demografiche ed economiche omogenee.



I Vantaggi di una pianificazione comunale COORDINATA

- ✓ **Percorso di formazione condiviso e partecipato tra i 5 Enti e con quelli dell'Area Vasta**
- ✓ **Piani Urbanistici integrati nella pianificazione sovraordinata**
- ✓ **Strumenti interdisciplinari che concorrono alla formazione della pianificazione provinciale**
- ✓ **Momento formativo per i giovani architetti**
- ✓ **Riduzione dei costi sostenuti dai 5 Comuni**

La **co-pianificazione sperimentata** dai cinque Comuni della Val Trebbia **innova** i contenuti abituali che vengono introdotti nei Piani Urbanistici Comunali, sostanzialmente concentrati nella visione del solo territorio comunale, e propone nuovi contenuti rispetto ai consueti modelli dei «Documenti degli Obiettivi».

Definisce infatti **obiettivi unificanti** per l'intera **area vasta della valle**, condivisi da tutte le comunità locali insediate in tale territorio, ed insieme **specifica la declinazione di tali obiettivi** nei **diversi contesti locali** che caratterizzano la valle.

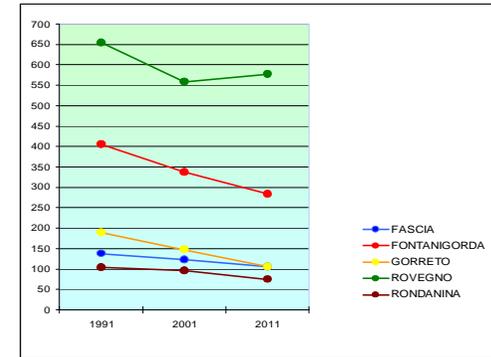
Elementi unificanti

Letture del trend demografico degli ultimi 20 anni (1991 – 2011)

Il trend demografico ha presentato, nell'ultimo ventennio, un **ulteriore calo della popolazione residente**

Segnali di controtendenza :

- la **nascita di cinque nuovi bambini** residenti nel Comune di **Fontanigorda** nei primi sei mesi del **2011**,
- la **nascita di un bambino residente** nel Comune di **Gorreto** (**prima nascita** dopo **54 anni**)



I bimbi nati nel 2011 a Fontanigorda. Da sinistra in senso orario Jacopo, Renato, Diego, Desiree e, in basso, Emma

Letture del tessuto edilizio della valle



I Fienili ad abside



I Mulini



Le Case celtiche



Gli edifici medievali



Le Fontane

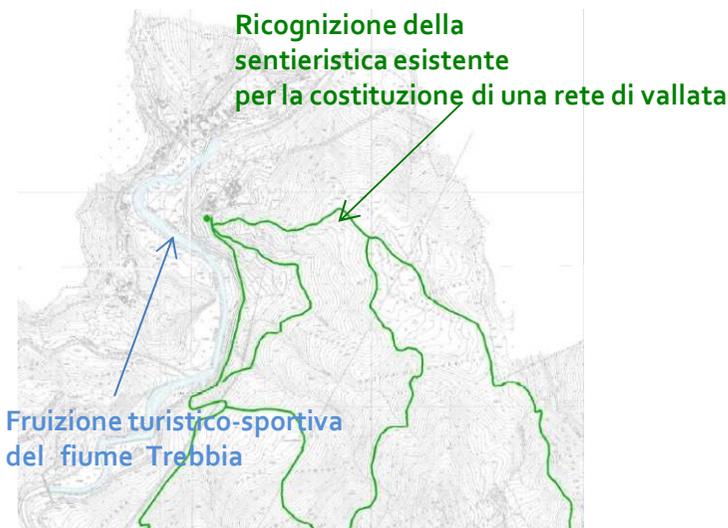


Gli Essicatoio



Gli edifici rurali

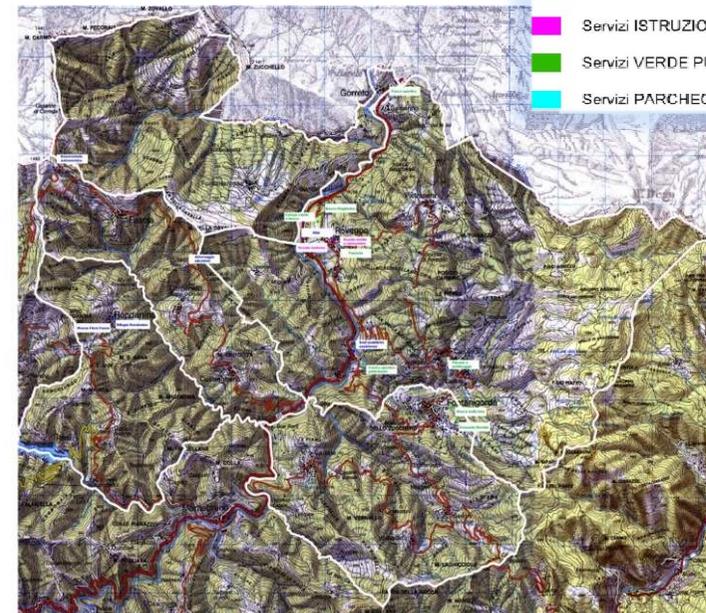
Letture delle potenzialità naturalistiche e fruizione turistica



Il tema dei SERVIZI Progetto STAGE – STAndard di Genere

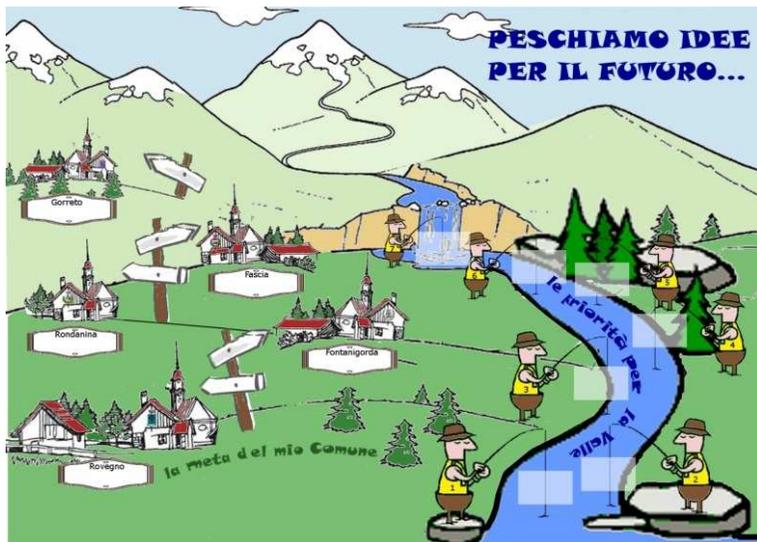
LEGENDA

- Servizi INTERESSE COMUNE
- Servizi ISTRUZIONE
- Servizi VERDE PUBBLICO ATTREZZATO O SPORTIVO
- Servizi PARCHEGGI



La partecipazione momento di informazione, comunicazione e conoscenza

- ✓ conferenza d'ambito
- ✓ interviste
- ✓ incontri pubblici
- ✓ camminate di "frazione"
- ✓ questionari
- ✓ blog



PROVINCIA DI GENOVA

COMUNE DI FASCIA
COMUNE DI FONTANIGORDA
COMUNE DI GORRETO
COMUNE DI RONDANINA
COMUNE DI ROVEGNO

Nella definizione dei nuovi piani urbanistici comunali coordinati si è deciso di attivare un percorso di progettazione partecipata.

Il presente questionario, rivolto a tutti i soggetti interessati (residenti, villeggianti, proprietari di immobili, operatori economici nelle attività artigianali, produttive, commerciali, turistiche, associazioni, enti, circoli culturali/sportivi ecc.), è uno strumento riservato a chi vive ed opera nel Comune della Val Trebbia ed è finalizzato a raccogliere indicazioni utili per lo sviluppo dei territori che saranno poi confrontate e discusse.

La compilazione del questionario non Le porterà via più di 10 minuti e non è necessario rispondere ad ogni domanda: la Sua opinione è importante, e contribuirà a orientare le scelte dei nuovi piani urbanistici.

QUESTIONARIO

Maschio Femmina Tra 18 e 30 anni Tra 30 e 50 anni Oltre 50 anni

Residente

Residente stagionale

Titolare di attività indicare la tipologia.....

QUALI SONO LE RAGIONI GEOGRAFICHE, STORICHE, ECONOMICHE E/O SOCIALI CHE ORIENTANO LA SCELTA DI ABITARE E/LAVORARE IN VAL TREBBIA?

.....

.....

RISPETTO ALLA SITUAZIONE ATTUALE DEL TERRITORIO QUALI SONO LE RISORSE O LE POTENZIALITÀ SU CUI PUNTARE?

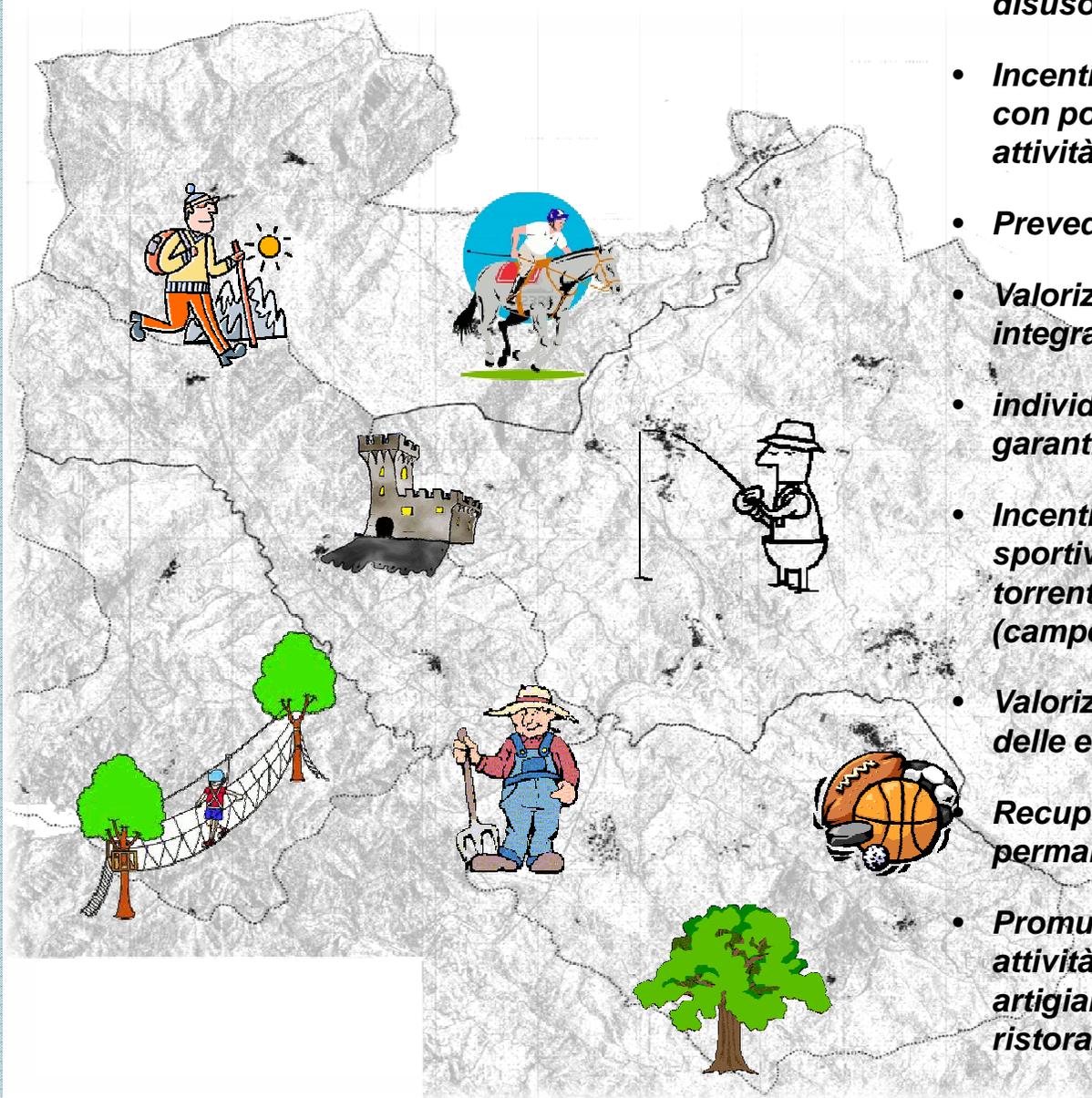
.....

.....

1



Esiti della partecipazione: Obiettivi unificanti per l'intera area vasta



- **Valorizzare e potenziare la sentieristica con previsione di percorsi pedonali, ciclabili, equestri, aree di sosta attrezzate, aree pic-nic**
- **Promuovere il recupero di strutture abbandonate e in disuso**
- **Incentivare le attività agricole e di presidio del territorio, con possibilità di realizzare manufatti a servizio di tali attività**
- **Prevedere idonee aree di parcheggio pubblico**
- **Valorizzare le risorse forestali attraverso una gestione integrata del bosco**
- **individuare e riqualificare gli spazi pubblici e privati che garantiscono la vita sociale dei nuclei**
- **Incentivare il turismo sostenibile associato ad attività sportive non tradizionali (parchi avventura, torrentismo..) supportato da un'ospitalità diffusa (campeggi, agriturismi, rifugi, bed&breakfast)**
- **Valorizzare e potenziare gli impianti per la produzione delle energie rinnovabili**
- **Recuperare i nuclei storici consolidando la permanenza delle persone sul territorio**
- **Promuovere la permanenza ed il potenziamento delle attività presenti sul territorio (attività commerciali ed artigianali) e l'insediamento di nuove attività (inclusa la ristorazione)**

La struttura dei PUC – CO Le azioni in risposta agli obiettivi

 **Ambito delle infrastrutture e dei servizi pubblici**

Individuazione delle aree per servizi.

Risponde all'obiettivo di puntare alla formazione di una rete di servizi di vallata, per incentivare la permanenza dei residenti stabili e di quelli temporanei



 **Ambito di conservazione degli spazi di aggregazione dei nuclei**

Tutela il mantenimento della fruizione dei punti di aggregazione sociale ("piazzette", sagrati ...)

Risponde all'obiettivo di garantire lo sviluppo dell'integrazione sociale riqualificando gli spazi pubblici e privati che garantiscono la vita sociale dei nuclei



 **Ambito di conservazione del territorio edificato**

Tutela del tessuto edificato dei nuclei esistenti.

Risponde all'obiettivo di privilegiare il recupero degli insediamenti esistenti, dei nuclei storici, conservando le tipologie edilizie ed aggregative storiche, curando gli elementi identitari del paesaggio di vallata.

